

→ **Progetto Mix** pensato per assumere i figli dei dipendenti

→ **A rischio** la stabilizzazione di migliaia di precari

Di padre in figlio, gli assunti per «casta» delle Poste

Alle Poste il "Progetto Mix": i figli entrano al posto dei genitori pensionabili, nello stesso ufficio e a tempo indeterminato. Ma part-time. Requisiti: la parentela, vale anche per i nipoti, l'età e un esame.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Postini per diritto ereditario. Poste Italiane si prepara al cambio di guardia generazionale: i figli entreranno al posto dei padri, o delle madri o di entrambi, se i postini-genitori-pensionabili hanno due pargoli. E se i figli sono già occupati o non ci sono, allora entreranno i nipoti.

Lo stanno già spiegando nelle varie direzioni territoriali il "Progetto mix", nuova tecnica di recruiting - dal sapore antico - messa a punto dai manager della S.p.a delle lettere per favorire l'uscita dei dipendenti anziani e sostituirli coi figli. Non c'è ancora la versione definitiva, ma dovrebbe funzionare così: se papà-postino, o mamma, va in pensione potrà essere sostituito dal figlio. Purché trentenne, se è in possesso di un diploma, o 35enne se invece è "dottore in". Ogni genitore potrà lasciare in eredità il suo posto nell'ufficio dove ha lavorato per anni, a patto che il giovane sostenga, e superi, una

prova di idoneità. Ma c'è una condizione: il ragazzo verrà assunto a tempo indeterminato sì, ma part-time. Piuttosto che niente...

Quanti saranno a beneficiarne lo si vedrà una volta partito il progetto, certo a sentire grosse aziende italiane, anche ex monopolisti di Stato, come Telecom, questi sistemi sono in disuso da tempo perché da tempo sono cambiati i metodi di recruiting. Spesso prima si usava col posto in banca, adesso non più, assicurano per esempio a Banca Intesa, dove cose del genere - dicono - potevano esistere venti o trenta anni fa in alcuni degli istituti che poi sono stati inglobati in Intesa Sanpaolo.

LAVORO VERDE

In Europa la disoccupazione continua a crescere ma a tassi minori: 100mila tagli in meno nell'ultimo trimestre rispetto al precedente. Si creano posti nel «lavoro verde».

Ad ogni modo c'è chi soffrirà un po' per l'istituzione di questo diritto-possibilità che sa un po' di casta.

I PRECARI

In primo luogo ne soffriranno i precari delle Poste, quelli che aspettano. Quei diecimila che hanno incas-

sato con favore i primi di luglio la bocciatura da parte della Consulta della cosiddetta norma anti-precari, che impediva ai giudici del Lavoro di riammettere a tempo indeterminato chi ne aveva diritto.

Quegli stessi che fino a qualche giorno fa hanno sofferto l'introduzione dell'articolo 19 della della manovra estiva del governo, che prevedeva per le società a partecipazione pubblica regole d'assunzione uguali a quelle dell'ente o amministrazione pubblica che ne è il maggiore azionista. Quella norma li avrebbe tagliati fuori, nonostante avessero aderito agli accordi azienda-sindacati del 2006 e del 2008. Accordi che prevedono l'istituzione di un bacino di lavoratori da cui l'azienda si è impegnata ad attingere per coprire i posti vacanti.

Oggi quell'articolo, il 19, non riguarda più i dipendenti di Poste Italiane. Adesso a preoccupare le sorti lavorative - e gli accordi - di chi spesso è disposto ad andare dalla Sicilia al Trentino per stabilizzare la sua posizione, arriva il "Progetto Mix".

L'AZIENDA

Fino a ieri sera, da Poste Italiane non è arrivata nessuna presa di posizione ufficiale, ma indiscrezioni confermano l'esistenza del progetto di recruiting per i figli dei dipendenti. ♦

Affari

EURO/DOLLARO 1.409

FTSE MIB
20.818,6
+2,65

ALL SHARE
21.446,45
+2,48

FIAT

Cnh Imola

La Fiat ha confermato al ministero delle Attività Produttive la cessazione di attività dello stabilimento di Imola, che interessa 431 lavoratori. I sindacati chiedono l'intervento del governo.

TRECCANI

Solidarietà

Con un accordo sindacale, sono stati ritirati i 56 licenziamenti annunciati: per il personale si profila invece il contratto di solidarietà per due anni. Lavoro (e stipendio) ridotto del 20%.

ELETTRONICA

Protesta

Trenta dipendenti della Capy Lux, che a Fiumicino gestisce negozi di elettronica, hanno protestato contro i loro licenziamenti. Dal primo ottobre la società intende chiudere.

IMPRESE

Coldiretti

Nel 2009 sono nate più imprese agricole che industriali, come emerge da un'analisi Coldiretti. Nel primo semestre sono state costituite 18.863 imprese in agricoltura contro le 15.556 dell'industria.

TELECOM

Conti in rosso

Telecom Italia Media chiude il primo semestre 2009 con una perdita di 42,2 milioni, contro i 55,4 del 2008. Ricavi crescono del 4% mentre il mol è negativo per 4,2 milioni, in miglioramento rispetto ai -22,2 milioni precedenti.

PARMALAT

Utili in calo

Il gruppo Parmalat ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 247,8 milioni di euro, in calo rispetto ai 425 milioni dello stesso periodo del 2008. Il fatturato è sceso del 2,9% a 1.848 milioni.

Comune di Cervia (Ra)

(C.F. e P.IVA 00360090393)

Estratto bando di gara

Comune di Cervia, con sede in Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia - tel. 0544/979111 - fax 0544/972465 (c.f. p. IVA 00360090393); procedura aperta per l'appalto misto di servizi e lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi pubbliche" (C.U.P.: E89B0900030004 - C.I.G.: 0326722385) ai sensi degli artt. 83 e 86 del D. Lgs., n. 163/2006. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; importo a base d'asta di euro 493.578,00, di cui euro 483.900,00 soggetti a ribasso d'asta ed euro 9.678,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 22.08.2009; Gara: il 25.08.2009 ore 09.00 presso la Residenza Municipale. Bando integrale e modulistica: Albo Pretorio e sito Internet del Comune www.comunecervia.it. Per informazioni tecniche: Servizio progettazione e manutenzioni Verde e Pinete - (tel. 0544 992885); per informazioni amministrative: Servizio Attività Contrattuali - (tel. 0544 979218).

Il Dirigente Settore Affari Generali

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5.80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)